FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

CISL Fiba

"ACCORDO DI VIDEO REGISTRAZIONE E VIDEO SORVEGLIANZA"

Il 20 Marzo c.a. tra la Banca MPS e tutte le OO.SS. di Coordinamento è stato firmato un accordo per regolare l'installazione di impianti di video sorveglianza e video registrazione negli uffici e nelle unità produttive, con lo scopo di **migliorare le attuali misure di sicurezza, al fine di impedire e/o disincentivare il compimento di atti criminosi e di salvaguardare l'incolumità delle persone**.

La materia è particolarmente delicata, considerato che "E' vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dei lavoratori" (art. 4 delle Legge 300/70).

Ciò posto, tale divieto non pregiudica il diritto-dovere dell'azienda di utilizzare impianti di video sorveglianza al fine di prevenire comportamenti illeciti.

Punti fermi dell'accordo :

- Accesso alle immagini **in caso di evento criminoso** solo da parte di soggetti specificatamente autorizzati;
- Diversamente da quanto sopra, e quindi **per ragioni non legate alla sicurezza**, tale accesso è consentito **solo in presenza delle rappresentanze sindacali**;
- **Resta esclusa qualsiasi altra finalità, diretta o indiretta, volta al controllo a distanza dell'attività lavorativa dei colleghi.**

Tenuto conto che la materia in parola ha ricadute e **specificità su ogni singolo territorio**, lo scorso 23 Maggio, a seguito di convocazione, le Rappresentanze Sindacali di Catania – Messina – Siracusa hanno avuto in merito un incontro con l'azienda; in tale occasione, la Banca non ha fornito una informativa completa e soddisfacente. **Tutte le RSA presenti hanno quindi ritenuto di non firmare il verbale di accordo**, rivendicando il ruolo che la citata legge 300/70 **ASSEGNA** alle rappresentanze locali, ruolo tra l'altro già ribadito dallo stesso accordo firmato a livello centrale.

E' doveroso precisare che l'art.4 della legge 300/70 consente alla Banca, ove non ci sia accordo con le RSA territoriali, di richiedere l'intervento dell'ispettorato di lavoro per ottenere le previste autorizzazioni.

Nell'auspicare che la Banca riveda subito la sua posizione, riteniamo che in questa materia qualunque accordo – seppur legittimamente firmato dagli organismi preposti – non possa prescindere da una condivisione con le rappresentanze sindacali del territorio.

Le rappresentanze della F.a.b.i. e della F.i.b.a./Cisl di Catania ricordano a tutti i lavoratori che, anche se firmato, l'accordo **NON** autorizza la Banca a puntare nessuna telecamera sulle postazioni di lavoro dei colleghi, per questa ragione **invitano** chiunque ritenga di trovarsi in questa situazione, a contattarle tempestivamente in modo da permettere l'intervento presso le sedi opportune.

Catania, 10 giugno 2014